

Massagno, 30 novembre 2007

**Scuola Elementare Nosedo, Concorso di Progetto:
Rapporto della Giuria**

PRIMA FASE DEL CONCORSO

In data 27 giugno 2007, la Giuria composta da:

- | | | |
|-----------------------|------------|----------------------|
| • Giovanni Bruschetti | architetto | Massagno, Sindaco |
| • <i>Presidente</i> | | |
| • Ferdinando Balmelli | ingegnere | Massagno, municipale |
| • Mario Asioli | prof. | Massagno, municipale |
| • Marc Collomb | architetto | Losanna |
| • Paolo Fumagalli | architetto | Muzzano |
| • Alberto Finzi | architetto | Massagno |
| • Ivo Trümpy | architetto | Riva San Vitale |

Supplenti:

- | | | |
|--------------------|------------|---------|
| • Paolo Kähr | architetto | Minusio |
| • Marco Krähenbühl | architetto | Lugano |

constata che sono pervenute 18 candidature per altrettanti Gruppi Interdisciplinari.

1. Masagnio, arch. Saurwein Emanuele, Lugano
2. Venustas-Firmitas-Utilitas-Minergitas, arch Bruno Vitali, Bellinzona
3. TRANSFORM, arch. Mario Campi, Lugano
4. Gruppo Meyer e Piattini, Meyer e Piattini Studio arch., Lugano
5. VICET, arch. Sergio Cattaneo, Bellinzona
6. C2M/Massagno, arch. Paolo Canevascini, Lugano
7. TRE CASTELLI, arch. Cristiana Guerra, Bellinzona
- 8 AULA MAGNA, Ing. Giuliano Anastasi, Locarno
9. Durisch Nolli Giraudi Wettstein, arch. Durisch Nolli Giraudi Wettstein, Lugano
10. SEIASSOCIATI, arch. Alberto Caruso, Milano (ITA)
11. Negrini-Ruprecht, arch. Claudio Negrini, Lugano
12. NOSEDO 2007, arch. Lorenzo Orsi, Lugano
13. Raggruppamento temporaneo d'impresa, arch. Maurizio Cerutti, Arona (ITA)
14. Boschetti Pietro, arch. Pietro Boschetti, Lugano

15. Studio Albori e partners, arch. Emanuele Almagioni, Milano (ITA)
16. Gruppo Progetto Gellera, arch. Fabrizio Gellera, Locarno
17. Consorzio Nosedo, arch. Bruno Fioretti Marquez + Martini, Lugano
18. Gruppo MASS 2007, arch. Remo Leuzinger, Lugano

In seguito la Giuria ha proceduto all'esame dei singoli dossier valutandoli secondo i criteri stabiliti dal Bando di Concorso al Pt. 3.4 "Criteri di selezione" (le tabelle di valutazione sono agli atti).

I primi 5 concorrenti risultati in graduatoria sono coloro che accederanno alla seconda fase del Concorso, e più precisamente i seguenti Gruppi interdisciplinari:

- 3.TRANSFORM, arch. Mario Campi, Lugano
14. Boschetti Pietro, arch. Pietro Boschetti, Lugano
10. SEIASSOCIATI, arch. Alberto Caruso, Milano (ITA)
9. Durisch Noll Giraudi Wettstein, arch. Durisch Noll Giraudi Wettstein, Lugano
17. Consorzio Nosedo, arch. Bruno Fioretti Marquez + Martini, Lugano

SECONDA FASE DEL CONCORSO

In data 28 e 29 novembre 2007 la Giuria si è riunita per l'esame dei 5 progetti pervenuti in forma anonima entro i termini previsti dal Bando di Concorso di Seconda fase, datato 3 luglio 2007.

Si tratta dei progetti contraddistinti dai seguenti motti:

Conessioni
La Strada
Topazia
SEM 2011
Gymnasium

Il controllo formale dei progetti rispetto a quanto richiesto nel Bando di concorso e nelle successive risposte alle domande di chiarimento – elaborati da consegnare e programma degli spazi – è eseguito dall'Ufficio Tecnico di Massagno, i cui schemi riassuntivi sono distribuiti ai membri della Giuria.

Tutti i progetti sono conformi a quanto richiesto nel Bando di Concorso, tranne il progetto "Conessioni", la cui volumetria SIA non è espressa in un calcolo completo ma solo sommariamente indicata nella relazione.

La Giuria decide comunque che tale mancanza non è di pregiudizio ad una valutazione obiettiva, e pertanto ammette tutti i progetti al suo giudizio.

Temi progettuali e valutazioni dei progetti

La giuria constatata in primo luogo che tutti i cinque progetti dimostrano un notevole approfondimento progettuale e costituiscono altrettante interessanti proposte di soluzione, tutte di notevole impegno e qualità.

Dopo la prima valutazione di ogni progetto e un sopralluogo degli edifici esistenti e del sedime di concorso, la Giuria constatata che i temi progettuali convergono su:

- la situazione urbanistica
dettata dal sedime e la sua collocazione urbana, dalle strade perimetrali, dalle emergenze nel territorio circostante e dalle strutture già presenti;
- l'edificio scolastico
con la sua architettura, facciate, struttura e tipologia;
- gli edifici annessi esistenti
come la piscina e la palestra;
- i nuovi spazi funzionali richiesti
come quelli interni alla scuola, la seconda palestra e la mensa;
- i problemi di risanamento costruttivi ed energetici
con i relativi concetti, tempi e costi di costruzione.

Dopo aver focalizzato tali temi e questioni, la Giuria procede ad una valutazione approfondita di ogni progetto, necessaria per ottenere ogni indicazione per poter assegnare i relativi punteggi di giudizio, ed esprime le seguenti considerazioni relative ad ogni proposta:

Progetto "Connessioni"

Situazione urbanistica

Il progetto propone, attraverso il posizionamento della nuova palestra, la formazione di uno spazio pubblico qualificato, crocevia dei differenti percorsi pedonali (connessioni) che attraversano i diversi sedimi della scuola comunale. Ne consegue uno spazio-piazza introverso verso cui si affacciano i tre edifici che compongono il futuro centro scolastico: il corpo aule ad ovest, l'edificio della piscina e aula magna a nord, la nuova palestra doppia ad est contraddistinta da uno scenografico porticato a doppia altezza.

Così facendo il progetto a mente della Giuria privilegia però in maniera eccessiva il percorso di attraversamento nord-sud, che prendendo origine dalla Trincea Ferroviaria e da Via Madonna della Salute si conclude, con un eccesso di formalismo, all'incrocio di Via dei Sindacatori-Via Foletti, trascurando invece quasi completamente la relazione con il centro del Comune, la chiesa e il sottostante viale alberato in particolare, così come l'accesso pedonale da Via Nosedo. Tale impostazione relativizza quindi il ruolo urbano della piazza e determina il poco convincente posizionamento non ortogonale della nuova palestra. Oltretutto gli spazi liberi che ne conseguono, piuttosto che concorrere ad un disegno preciso e controllato, appaiono di risulta e poco convincenti.

Edifici

L'intervento previsto nell'edificio scolastico esistente propone la sopraelevazione di uno e due piani dell'ala sud, il taglio degli elementi strutturali esistenti in facciata e la realizzazione di un involucro

esterno coibentato e rivestito in piastrelle di maiolica. Queste scelte, a cui si aggiungono le demolizioni dei setti murari tra le aule, le chiusure di testa delle corti interne e la creazione di passerelle nelle corti, costituiscono un intervento che stravolge l'esistente e sembra eccessivo e ben oltre il risanamento richiesto, mettendo in dubbio la conservazione stessa dell'edificio. Si ritiene invece che il risanamento dell'edificio scolastico possa essere fatto nel rispetto delle sue specificità architettoniche e in particolare senza eseguire un rivestimento totale dell'involucro esistente, in quanto – come dimostrato dalla perizia allestita dalla SUPSI – le attuali carenze convergono principalmente sulle parti vetrate, le cui superfici sono nettamente preponderanti rispetto a quelle – esigue – delle parti piene. Al contrario il progetto propone un intervento di tale ampiezza che ci si chiede a questo punto se non sarebbe stato meglio costruire un edificio completamente nuovo.

Il corpo architettonico della palestra é corretto e così pure quello della piscina e l'inserimento dell'aula magna nella palestra.

Costruzione, sostenibilità e realizzazione

La sopraelevazione dell'edificio scolastico è realizzata con una struttura leggera in legno o metallo. Il rinforzo dei pilastri e delle fondazioni citate nella relazione, a mente della giuria, sembrano preoccupazioni esagerate. Lo stabile viene poi dotato di un cappotto termico con un importante spessore dell'isolante termico (20 cm) e un rivestimento in elementi di ceramica incollati, con la conseguente necessità di dover demolire gli aggetti in calcestruzzo delle facciate.

Si tratta di un concetto costruttivo che si scontra con quello dello stabile esistente e che dal punto di vista della sostenibilità non convince la giuria, in special modo per il rapporto costi/benefici. Uno sforzo simile nel miglioramento del valore termico dei muri (che non è l'elemento termicamente più debole della costruzione) è difficilmente giustificabile se non coordinato per il raggiungimento di uno standard di elevata efficienza come Minergie o Minergie Plus, di cui però non c'è traccia. Comunque, in virtù dell'importante cappotto termico, lo stabile avrà una riduzione forte del suo fabbisogno energetico.

La nuova doppia palestra è eseguita in legno. La struttura appare problematica a livello di stabilità e a livello di copertura, in special modo nella zona sopra la tribuna in quanto non messa sufficientemente in evidenza nelle rappresentazioni grafiche.

La volumetria non è stata presentata come pure la strategia delle tappe esecutive.

Progetto "La strada"

Situazione urbanistica

Il progetto propone di organizzare e distribuire il futuro centro scolastico attraverso un percorso pedonale attrezzato (la strada) che collega Via Foletti con il posteggio di Gradinata Pometta. Così facendo lungo tale asse est-ovest trovano soluzione le entrate del corpo aule, dell'edificio della piscina-sala multiuso e della nuova palestra. La soluzione proposta ridisegna e completa il piazzale esistente negandogli però la relazione con il posteggio di Gradinata Pometta, che avviene solo attraverso un percorso diagonale di scarsa attrattività.

Se il principio della strada può essere condiviso dal punto di vista urbanistico, la sua soluzione architettonica risulta essere forzata e poco convincente nel suo accesso da Gradinata Pometta. Al tempo stesso il nuovo percorso pedonale previsto da Via Madonna della Salute determina sul giardino esistente una suddivisione poco giustificata che ne nega l'unitarietà spaziale e il suo uso ottimale.

Edifici

L'intervento sull'edificio scolastico esistente si caratterizza da un lato nel mantenere le facciate esistenti, dall'altro nell'incastro di elementi scatolati prefabbricati aggettanti. Questa idea dalla duplice valenza permette di ottenere risultati interessanti, con lucide superfici colorate in contrasto con quelle grigie e ruvide del cemento a vista, soluzione coerente specie nel mondo ludico del bambino. Tuttavia da un punto di vista funzionale comporta conseguenze che lasciano perplessi, specie nella profondità eccessiva degli spazi interni delle aule, per il riporto di ombre nella facciata adiacente, per la mancanza di luce quando gli elementi scatolati sono duplici, per l'insistere nella vista verso est nonché nell'ambiguo rapporto col terreno al piano inferiore.

L'idea iniziale del collegamento est-ovest attraverso l'edificio piscina-palestra e a cui si agganciano tutti i contenuti funzionali del centro scolastico è interessante e motiva il motto dato al progetto "La strada". Purtroppo questa "strada" è poco convincente nelle sue stesse specificità, come l'accesso irrisolto ad est, l'errata quota di percorrenza lungo la nuova palestra (alle spalle della balconata) e l'aula magna (davanti al guardaroba). Perplessità sollevano inoltre la complessa soluzione dell'accesso ad est e il conflittuale rapporto tra il nuovo volume della "strada" e la facciata della vecchia palestra. Perplessità nascono inoltre nell'organizzazione della cucina su due piani. Oltretutto con insufficienti spazi di deposito.

Costruzione, sostenibilità e realizzazione

Il progetto propone l'addizione sulla facciata est dello stabile scolastico di "box" quali ampliamento dello spazio didattico. Questi box sono costituiti da una struttura metallica leggera, isolati termicamente e rivestiti di alluminio. La giuria rimane favorevolmente colpita dal concetto di prefabbricazione e dalle potenzialità di intervento "a secco" dall'esterno, senza intralciare la funzionalità dell'edificio durante i lavori. Oltretutto, la dimensione e l'architettura dell'edificio originale è ancora perfettamente leggibile. Dal punto di vista costruttivo la giuria ritiene quindi la proposta dei "box" proponibile, anche se con questo sistema la superficie dell'involucro esterno dell'edificio aumenta in maniera importante. Questo aspetto evidenzia una certa contraddizione con le lodevoli intenzioni di risparmio energetico dichiarate per il nuovo corpo palestra.

L'illuminazione naturale delle aule, in special modo quelle con il doppio box, è a mente della giuria problematica.

La nuova palestra è ospitata in un nuovo corpo di fabbrica realizzata con struttura in cemento armato. La costruzione dovrà raggiungere valori di isolamento termico avanzati (parificabili ai parametri dell'involucro per lo standard Minergie).

L'attuale palestra ospiterà l'aula magna.

Scuola, palestra e piscina sono collegati da un passerella coperta denominata "strada" realizzata con una struttura metallica, anche se la sua rappresentazione grafica richiama una struttura massiccia.

La realizzazione degli edifici piscina-palestra e "strada" presenta problematiche costruttive sicuramente risolvibili, ma di una certa complessità in special modo nella lettura tra esistente e nuovo.

Dal punto di vista energetico vi è da notare la volontà di realizzare un impianto fotovoltaico di 500 m² sul tetto e di realizzare la nuova palestra con un involucro molto ben isolato.

Le grandi superfici esterne dei box aumentano considerevolmente la superficie dell'involucro, che già presenta a causa delle corti interne, un rapporto non ottimale.

Le nuove strutture possiedono una volumetria di ca 15'500 m³ che sommate alla volumetria del complesso scolastico prima dei lavori di ca 24'000 m³ danno una volumetria totale di ca 39'500 m³.

Le tappe esecutive non sono specificate.

Progetto "Topazia"

Situazione urbanistica

Il progetto reinterpreta il sedime del Centro Scolastico comunale proponendo il disegno di un nuovo parco attrezzato. Ne consegue uno spazio libero, articolato su due livelli a completa fruizione pubblica, uno zoccolo sotto il quale trovano posizione la piscina e la nuova palestra doppia seminterrata.

Di questa soluzione convince in particolare la qualità e la generosità del piazzale scolastico posto al livello inferiore verso cui si affacciano le vetrate degli spazi sportivi, oltre che l'entrata principale al corpo aule. Altrettanto dicasi per lo spazio superiore a maggiore fruizione pubblica, direttamente accessibile da Via Foletti e su cui è posizionato, quale unica nuova emergenza edificata, l'edificio della nuova mensa. Esso, oltre a definire lo spazio sul suo lato est, ne gestisce il dislivello con l'adiacente Gradinata Pometta.

A differenza di altri progetti, attraverso questo grande vuoto attrezzato in cui convergono gli importanti percorsi pedonali che contraddistinguono questa porzione di territorio di Massagno, vengono valorizzate le relazioni con la chiesa di S.ta Lucia e con il paesaggio circostante del lago e delle montagne che lo circondano.

Edifici

In merito all'edificio scolastico esistente il progetto ne rispetta le specificità, la sua architettura e tipologia, e ne limita i nuovi interventi all'interno.

Le nuove aule scolastiche vengono realizzate o inglobando le superfici delle corti interne ai piani inferiori, o eliminando la parete divisoria tra due aule per crearne una sola. Queste idee progettuali sono tradotte nel progetto in modo interessante, creando aule di differente specificità e garantendo comunque un'illuminazione notevole nelle parti più interne, salvo alcune eccezioni. Le corti interne risultano così positivamente modificate e acquistano nuovi valori spaziali e di illuminazione all'interno dell'edificio.

Il progetto quindi rispetta e positivamente utilizza le qualità dell'esistente, in particolare le caratteristiche tipologiche, quelle di illuminazione e di trasparenze tra i diversi spazi.

In coerenza con tali concetti l'Aula Magna rimane funzionalmente al centro dell'edificio, pur con gli attuali limiti dovuti alle esigue altezze dello spazio.

Per quanto attiene il progetto degli altri edifici, l'idea poggia nella demolizione dell'attuale palestra per crearne una nuova, parzialmente interrata, in contiguità con la piscina. I tetti di piscina e palestra vengono così ad avere la stessa quota e costituiscono un nuovo spazio collettivo alla quota di Via Foletti, e trova la sua conclusione nel nuovo edificio della mensa, posto lungo l'asse determinato dai posteggi e dal percorso d'entrata sull'asse della chiesa.

Con questa proposta nasce una soluzione interessante, dove gli spazi sportivi (piscina e palestra) trovano una continuità spaziale e una comune apertura vetrata verso la piazza della scuola con la relativa fonte di luce per l'illuminazione interna.

Il corpo superiore della mensa, che conclude la terrazza, è una felice soluzione spaziale e funzionale, con la possibilità di poter accedere direttamente all'esterno. Per contro è criticata la cucina, sottodimensionata, priva di depositi e celle frigo, e senza un contatto diretto con l'esterno per la distribuzione dei pasti agli utenti esterni.

Il perimetro spezzato dalla copertura che funge da spazio collettivo trova la sua giustificazione nel creare dei pozzi luce per l'illuminazione degli spazi inferiori e di integrare la vegetazione circostante. Per contro la scala d'accesso dalla piazza della scuola al piazzale superiore è poco

convincente e va risolta in modo maggiormente adeguato alla sua importanza funzionale e architettonica.

Costruzione, sostenibilità e realizzazione

Nell'edificio scolastico, il progetto propone l'integrazione dei piani terreni delle corti interne nella superficie riscaldata (ampliamento delle aule), creando anche delle terrazze accessibili per il piano superiore delle aule. L'intelligente trasformazione delle corti interne permette di ampliare gli spazi didattici senza aumentare l'ingombro dell'edificio. La qualità della corte è decisamente migliorata. Il progetto non prevede un netto miglioramento della qualità termica delle pareti. La giuria non condivide questa decisione e auspica che anche questa parte costruttiva venga, come le finestre e i tetti, decisamente migliorata dal punto di vista termico. L'isolamento interno, che garantisce il rispetto dell'espressione architettonica della scuola è a mente della giuria proponibile.

La parte piscina-palestra è ricavata, dopo la demolizione della palestra esistente (la piscina viene mantenuta), con la costruzione di nuovi edifici con limitato ingombro spaziale. Infatti la caratteristica del progetto è la terrazza praticabile costituita dal tetto del nuovo fabbricato sportivo. La terrazza è definita ad est con un edificio leggero e trasparente che ospita la mensa e le cucine. La demolizione parziale della palestra, con il mantenimento della piscina e delle sue infrastrutture, è sicuramente delicata ed onerosa, e l'accostamento di un nuovo edificio ad un edificio preesistente dovrà richiedere una cura particolare nella progettazione ed esecuzione.

Dal punto di vista energetico il parziale interrimento dell'edificio e la compattezza dei volumi sono sicuramente elementi positivi.

La volumetria dei nuovi edifici aggiunti è di 18'710 m³. Il volume della scuola esistente, che in origine era di ca 24'000 m³, si riduce dopo l'intervento a ca 18'550 m³. (demolizione 5450 m³). In totale quindi il nuovo complesso scolastico possiede un volume di 37'260 m³.

Non esiste nessuna indicazione della costruzione a tappe.

Progetto "SEM 2011"

Situazione urbanistica

Il progetto non modifica sostanzialmente l'attuale assetto urbanistico del complesso scolastico di Nosedo.

Il raddoppio della palestra così come proposto determina però sul territorio un volume estraneo al contesto per scala e dimensione. Viene così stravolta sostanzialmente l'immagine della scuola richiamando anche architetture industriali poco conformi alla realtà urbana locale. La scarsa considerazione del contesto urbano di riferimento è ulteriormente rafforzata dalla proposta di innalzamento del corpo aule sul fronte di Via Madonna della Salute.

Edifici

L'idea di progetto in merito agli interventi sull'attuale edificio scolastico è di rispettare le facciate esistenti, ma con una sopraelevazione del corpo a sud di 1 o 2 piani, espresso con analoghi materiali e simili scelte formali. Il volume che ne risulta è tuttavia poco convincente, sia nelle proporzioni sia nell'ambiguo impiego di elementi strutturali simili a quelli esistenti nei piani sottostanti, con complicate soluzioni costruttive, senza però ottenere particolari vantaggi spaziali interni.

Poco comprensibile la proposta di creare ballatoi nelle corti interne, di nocumento alla qualità degli spazi e poco motivati dal punto di vista funzionale. L'allargamento delle aule è realizzato attraverso

la parziale demolizione delle pareti interne divisorie con interessanti implicazioni spaziali. Viene comunque perso l'originale attuale "sistema" tipologico dei vani scala che servono 2 aule. Per quanto riguarda il corpo piscina-palestra il progetto propone di allargare il volume esistente con mensa al piano terreno e seconda palestra al piano superiore. Ne risulta un corpo architettonico di eccessiva volumetria sia nelle sue proporzioni sia rispetto al contesto urbanistico, oltretutto costruito in metallo, un materiale estraneo a quello degli edifici esistenti. Positivo lo spazio della mensa, aperto verso la piscina, la piazza della scuola e il prato verde ad est. E così pure l'ubicazione e organizzazione delle cucine. Per contro appaiono irrisolti molti nodi funzionali relativi ai percorsi, da quello di scarsa qualità spaziale tra piscina e mensa a quello eccessivamente complesso per poter accedere alla seconda palestra.

Costruzione, sostenibilità e realizzazione

La sopraelevazione dell'edificio scolastico è realizzata con una struttura metallica leggera, con sulla facciata est due grandi elementi prefabbricati in cemento armato fissati con piastre di fissaggio in acciaio. La giuria rileva una forte contraddizione tra le intenzioni progettuali (lettura chiara del preesistente e del nuovo) e l'espressione architettonica della facciata est.

Il corpo piscina-palestra è parzialmente demolito (eccetto piscina, spogliatoi palestra, balconata e casa custode) e ampliata con una struttura metallica di grandi dimensioni. La struttura viene poi rivestita in facciata con una lamiera ondulata in alluminio.

Nel campo del fabbisogno energetico si rileva che il progetto non affronta in modo organico, ad esempio mediante compattamenti di volumi, la problematica principale. La scelta dei materiali non è improntata a valutazioni di sostenibilità.

La volumetria complessiva del complesso scolastico arriva a ca 37'400 m³ di cui ca 13'100 aggiunti.

Il progetto non specifica il processo di realizzazione a tappe.

Progetto "Gymnasium"

Situazione urbanistica

Completando il complesso scolastico esistente con il semplice inserimento del nuovo volume seminterrato della palestra-mediateca sul lato ovest del sedime, il progetto definisce in maniera convincente lo spazio pubblico di accesso al centro scolastico. Tale piazza diventa così il qualificato sfogo delle varie attività didattiche che qui trovano adeguato spazio di ricreazione. A tale semplicità di impostazione non corrisponde purtroppo altrettanta chiarezza nelle soluzioni architettoniche proposte per gli accessi ai nuovi edifici che si affacciano sul piazzale.

Interessante è la limitata emergenza del nuovo corpo palestra-mediateca, che permette così nuove prospettive con le presenze paesaggistiche circostanti, purtroppo raggiunta con un interrimento completo della palestra, che è giudicato eccessivo.

Poco convincente la relazione tra la nuova corte di entrata e lo spazio antistante la piscina, che appare uno spazio esterno poco fruibile dalla popolazione scolastica.

Edifici

Per quanto concerne l'edificio scolastico, l'idea di progetto si basa sul rispetto delle facciate esistenti, limitandone gli interventi all'interno. Le modifiche tipologiche consistono nella demolizione dei setti murari tra le aule per poter realizzare le superfici richieste, e nella copertura vetrata delle corti interne. L'intervento per ingrandire le aule è importante nelle sue implicazioni strutturali e oltretutto contraddittorio con l'interessante attuale "sistema" tipologico dettato dalla

combinazione del corpo scale con 2 aule. La chiusura delle corti interne, pur giustificandosi da un punto di vista energetico, non permette di ottenere degli spazi funzionali di valore e oltretutto apre interrogativi in merito alla luce, alla ventilazione e all'acustica.

L'idea di progetto per i corpi annessi alla scuola è quello di mantenere il volume dell'attuale piscina-palestra e di creare un nuovo corpo architettonico con la doppia palestra e mediateca integrata nella struttura delle travi di copertura.

Gli interventi proposti nella piscina-palestra comportano una positiva soluzione per la piscina che risulta essere aperta su 2 lati, ma non convince per quanto riguarda la mensa, specie nelle proporzioni spaziali, fuori misura rispetto alla funzione e alla scala dei bambini. Spazio adeguato per una palestra ma non per una mensa di scuola elementare.

L'idea di collocare la mediateca nelle lunghe travi di copertura, alternate con i lucernari della palestra, è oltremodo interessante. Tuttavia le proporzioni dimensionali dei singoli spazi non sono adeguate alle funzioni cui sono destinate, né gli spazi di accesso sono generosi. Infelice la soluzione d'entrata alla palestra, complicata nei percorsi e insufficiente nelle dimensioni.

Lo spazio criptale della palestra è interessante nei suoi valori tridimensionali e di luce.

Costruzione, sostenibilità e realizzazione

L'intenzione di mantenere e valorizzare l'impianto e la consistenza dell'esistente è una premessa progettuale sostanzialmente mantenuta. Il concetto di addizione piuttosto che alterazione è coerentemente sostenuto dal progetto.

La copertura delle corti interne del corpo aule è valutata positivamente in quanto, senza stravolgere la percezione dell'esistente, riduce in modo importante la superficie dell'involucro verso l'esterno (finestre corridoi, scale, corti ecc.), anche se purtroppo non vengono ad avere un adeguato ruolo funzionale.

Questa è la premessa per la riduzione del fabbisogno energetico.

Per contro la decisione di interrare la palestra di ben 7 m è ritenuta eccessiva per i costi ambientali che causa (volume di scavo presumibilmente in roccia e con presenza di acqua). La struttura della copertura con la "grande mano" a 4 dita è fattibile ma onerosa.

Le riflessioni sulle tappe costruttive e sulla fattibilità di spazi didattici provvisori sono pertinenti e ben sviluppati. La norma SIA di riferimento per il calcolo della volumetria è la n° 416 e non la n° 116 come indicato nella relazione.

La volumetria del corpo aggiunto è di m³ 15'858, che si assommano ai ca 24'000 del complesso scolastico esistente prima dei lavori. Non indicati i volumi delle corti interne.

Assegnazione dei punteggi

A seguito delle valutazioni espresse, la Giuria procede ad assegnare ad ogni progetto i punteggi secondo i criteri stabiliti all'art 4.10 del Bando di Concorso, come dalle seguenti tabelle:

Progetto: CONNESSIONI

	Criteri	Ponderazione	Punteggio	Temi
1	Qualità architettonica e funzionale	x 40	2	Concetto progettuale generale. Concetto di intervento sull'edificio esistente, rapporto tra vecchio e nuovo. Qualità degli spazi interni. Qualità ed espressione architettonica, volumi e facciate. Qualità degli spazi esterni e rapporti con le strade circostanti, percorsi pedonali e accessi. Correttezza dell'organizzazione funzionale. Flessibilità a breve e medio termine.
2	Costruzione e sostenibilità	x 35	1.5	Concetti degli interventi costruttivi sull'edificio esistente e per le eventuali nuove parti. Rapporti tra i concetti costruttivi adottati e quelli architettonici e spaziali. Concetti di sostenibilità e loro traduzione nel progetto.
3	Realizzazione e costi	x 25	2	Apprezzamento della traduzione in termini realizzativi dei concetti adottati, loro razionalità e giustificazione anche economica rispetto alle qualità architettoniche, costruttive e di sostenibilità proposte. Compatibilità delle tappe esecutive con l'attività scolastica.

1 insufficiente / 2 buono / 3 molto buono / 4 ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: **182.5**

Progetto: LA STRADA

	Criteri	Ponderazione	Punteggio	Temi
1	Qualità architettonica e funzionale	x 40	2	<p>Concetto progettuale generale. Concetto di intervento sull'edificio esistente, rapporto tra vecchio e nuovo. Qualità degli spazi interni. Qualità ed espressione architettonica, volumi e facciate. Qualità degli spazi esterni e rapporti con le strade circostanti, percorsi pedonali e accessi. Correttezza dell'organizzazione funzionale. Flessibilità a breve e medio termine.</p>
2	Costruzione e sostenibilità	x 35	2.5	<p>Concetti degli interventi costruttivi sull'edificio esistente e per le eventuali nuove parti. Rapporti tra i concetti costruttivi adottati e quelli architettonici e spaziali. Concetti di sostenibilità e loro traduzione nel progetto.</p>
3	Realizzazione e costi	x 25	2	<p>Apprezzamento della traduzione in termini realizzativi dei concetti adottati, loro razionalità e giustificazione anche economica rispetto alle qualità architettoniche, costruttive e di sostenibilità proposte. Compatibilità delle tappe esecutive con l'attività scolastica.</p>

1 insufficiente / 2 buono / 3 molto buono / 4 ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: **217.5**

Progetto: TOPAZIA

	Criteri	Ponderazione	Punteggio	Temi
1	Qualità architettonica e funzionale	x 40	3.5	<p>Concetto progettuale generale. Concetto di intervento sull'edificio esistente, rapporto tra vecchio e nuovo. Qualità degli spazi interni. Qualità ed espressione architettonica, volumi e facciate. Qualità degli spazi esterni e rapporti con le strade circostanti, percorsi pedonali e accessi. Correttezza dell'organizzazione funzionale. Flessibilità a breve e medio termine.</p>
2	Costruzione e sostenibilità	x 35	3.5	<p>Concetti degli interventi costruttivi sull'edificio esistente e per le eventuali nuove parti. Rapporti tra i concetti costruttivi adottati e quelli architettonici e spaziali. Concetti di sostenibilità e loro traduzione nel progetto.</p>
3	Realizzazione e costi	x 25	3	<p>Apprezzamento della traduzione in termini realizzativi dei concetti adottati, loro razionalità e giustificazione anche economica rispetto alle qualità architettoniche, costruttive e di sostenibilità proposte. Compatibilità delle tappe esecutive con l'attività scolastica.</p>

1 insufficiente / 2 buono / 3 molto buono / 4 ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: **337.5**

Progetto: SEM 2011

	Criteri	Ponderazione	Punteggio	Temi
1	Qualità architettonica e funzionale	x 40	1.5	<p>Concetto progettuale generale.</p> <p>Concetto di intervento sull'edificio esistente, rapporto tra vecchio e nuovo.</p> <p>Qualità degli spazi interni.</p> <p>Qualità ed espressione architettonica, volumi e facciate.</p> <p>Qualità degli spazi esterni e rapporti con le strade circostanti, percorsi pedonali e accessi.</p> <p>Correttezza dell'organizzazione funzionale.</p> <p>Flessibilità a breve e medio termine.</p>
2	Costruzione e sostenibilità	x 35	2	<p>Concetti degli interventi costruttivi sull'edificio esistente e per le eventuali nuove parti.</p> <p>Rapporti tra i concetti costruttivi adottati e quelli architettonici e spaziali.</p> <p>Concetti di sostenibilità e loro traduzione nel progetto.</p>
3	Realizzazione e costi	x 25	2	<p>Apprezzamento della traduzione in termini realizzativi dei concetti adottati, loro razionalità e giustificazione anche economica rispetto alle qualità architettoniche, costruttive e di sostenibilità proposte.</p> <p>Compatibilità delle tappe esecutive con l'attività scolastica.</p>

1 insufficiente / 2 buono / 3 molto buono / 4 ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: **180**

Progetto: GYMNASIUM

	Criteria	Ponderazione	Punteggio	Tem
1	Qualità architettonica e funzionale	x 40	2.5	<p>Concetto progettuale generale. Concetto di intervento sull'edificio esistente, rapporto tra vecchio e nuovo. Qualità degli spazi interni. Qualità ed espressione architettonica, volumi e facciate. Qualità degli spazi esterni e rapporti con le strade circostanti, percorsi pedonali e accessi. Correttezza dell'organizzazione funzionale. Flessibilità a breve e medio termine.</p>
2	Costruzione e sostenibilità	x 35	2.5	<p>Concetti degli interventi costruttivi sull'edificio esistente e per le eventuali nuove parti. Rapporti tra i concetti costruttivi adottati e quelli architettonici e spaziali. Concetti di sostenibilità e loro traduzione nel progetto.</p>
3	Realizzazione e costi	x 25	3	<p>Apprezzamento della traduzione in termini realizzativi dei concetti adottati, loro razionalità e giustificazione anche economica rispetto alle qualità architettoniche, costruttive e di sostenibilità proposte. Compatibilità delle tappe esecutive con l'attività scolastica.</p>

1 insufficiente / 2 buono / 3 molto buono / 4 ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: **262.5**

Graduatoria finale

A seguito dei punteggi di valutazione espressi risulta la seguente graduatoria finale:

1.	Topazia	337.5 punti
2.	Gymnasium	262.5
3.	La strada	217.5
4.	Conessioni	182.5
5.	SEM 2011	180.0

Premi

Come espresso all'articolo 2.7 del Bando di concorso di Seconda fase, il montepremi complessivo ammonta a Fr. 150'000.- (IVA inclusa). Di questi, viene assegnato un importo di Fr. 15'000.- ad ognuno dei cinque concorrenti.

Il rimanente importo di Fr. 75'000.- è destinato per premi ed eventuali acquisti.

A seguito dei giudizi espressi e della relativa graduatoria risultante, la giuria decide all'unanimità di assegnare i seguenti premi:

1.	Primo premio	Topazia	Fr.	30'000.--
2.	Secondo premio	Gymnasium		20'000.--
3.	Terzo premio	La strada		11'000.--
4.	Quarto premio	Conessioni		8'000.--
5.	Quinto premio	SEM 2011		6'000.—

Dichiarazione d'intenti

La Giuria si dichiara molto soddisfatta dei lavori e dell'esito del Concorso, raccomandando al Municipio di Massagno l'assegnazione del mandato di progettazione, e successiva realizzazione dell'opera, al gruppo interdisciplinare autore del progetto TOPAZIA a cui è stato assegnato il primo premio.

La Giuria è convinta che si tratta di un progetto di notevole qualità, che potrà apportare quelle soluzioni architettoniche, funzionali, costruttive e di sostenibilità che sono richieste per risanare e attualizzare il centro scolastico di Massagno.

Essa raccomanda altresì di riprendere con il progetto vincitore quei temi che nel concorso non sono stati sufficientemente elaborati, sia perchè esso verteva essenzialmente ad individuare delle idee e dei concetti, sia perchè un ulteriore approfondimento è possibile proprio solo dopo aver sviluppato tutti i concetti in modo esaustivo. In tal senso, tutti i progetti presentati propongono un catalogo di interventi (isolamento termico dei muri, sostituzione dei serramenti e ricorso al legno quale fonte di energia rinnovabile), ma che non può essere parificato ad una strategia. Sono quindi da approfondire – all'interno dell'ottimo progetto risultato vincitore – le questioni relative agli standard energetici, all'eventuale impiego di tecnologie solari, al rapporto tra involucro e volume,

alla valutazione dei volumi di scavi e di riporti, agli indici di sostenibilità, all'illuminazione naturale degli spazi e al recupero dell'acqua piovana (irrigazione, servizi igienici), alla funzione della piscina come riserva di energia di un impianto solare termico. Tutti temi questi che forse vanno oltre i limiti temporali del concorso, ma che andranno approfonditi nell'ulteriore avanzamento del progetto.

Apertura delle buste "autore"

Con l'assegnazione dei premi e le relative raccomandazioni, la Giuria ritiene conclusi i suoi lavori.

Procede pertanto all'apertura delle buste "autore".

Risultano i seguenti nominativi:

1. Topazia Durisch-Nolli-Giraudi-Wettstein
 - Architetto: Durisch, Nolli, Giraudi, Wettstein
 - Ing. Civile: Prof. Dr. Aurelio Muttoni
 - Ing. RCVS: Visani, Rusconi, Talleri SA
 - Ing. Elettrotecnico: Piona Elproject SA
 - Ing. Fisica costruzione: IFEC Consulenze SA

2. Gymnasium Consorzio Nosedo
 - Architetto: Bruno Fioretti Marquez + Martini
 - Ing. Civile: Borlini & Zanini SA
 - Ing. RCVS: Visani Rusconi Talleri SA
 - Ing. Elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà
 - Ing. Fisica costruzione: IFEC Consulenze

3. La Strada arch. Caruso-Mainardi, Architetti Associati
 - Architetto: Caruso-Mainardi, Architetti Associati, Milano
 - Ing. Civile: Ing. Roger Bacciarini & Co
 - Ing. RVCS: Visani Rusconi Talleri SA
 - Ing. Elettrotecnico: Piona Elproject SA
 - Ing. Fisica costruzione: IFEC Consulenze SA

4. Connessioni TRANSFORM
 - Architetto: arch. Mario Campi & Associati, Lugano
 - Ing. Civile: Ing. Cesare Lucini
 - Ing. RVCS: Ing. Giancarlo Carmine
 - Ing. Elettrotecnico: Marco Togni
 - Ing. Fisica costruzione: Ing. Sergio Tami

5. SEM 2011 Pietro Boschetti arch. FAS
 - Architetto: arch. Pietro Boschetti, Lugano
 - Ing. Civile: Ing. Giorgio Ferrario
 - Ing. RVCS: Visani Rusconi Talleri SA

- Ing. Elettrotecnico: Elektroconsulenze Solcà
- Ing. Fisica costruzione: Ing. Sergio Tami

In fede:

Arch. Giovanni Bruschetti, Presidente	
Ing. Fernando Balmelli	
Prof. Mario Asiola	
Arch. Paolo Fumagalli	
Arch. e Bauphysiker Ivo Trumpy	
Arch. Alberto Finzi	
Arch. Marc Collomb	

Arch. Paolo Kaehr, supplente



Arch. Marco Kraehenbuehl, supplente

